

N. 18729 Repertorio

N. 9171 Raccolta

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di giugno

30/6/2019

Alle ore 10,00.

In Solarolo Rainerio, Strada Provinciale n.87, presso una sala  
del Ristorante "La Clochette".

Dinnanzi a me Dott. GIOVANNI CORTONI, Notaio in Cremona,  
iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cremona  
e Crema, senza testimoni, è presente la signora:

Bodini Ines, nata a Cremona (CR) il giorno 14 luglio 1959,  
impiegata, domiciliata per la carica di cui infra in Casalmag-  
giore (CR), Via Staffolo n. 51.

Detta persona, della cui identità personale io Notaio sono  
certo e che mi dichiara di intervenire al presente atto nella  
veste di Presidente dell'Associazione:

"SEZIONE AIL OGILIO PO della Provincia di Cremona Sezione  
dell'associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e mielo-  
ma ONLUS", con sede in Casalmaggiore (CR), Via Staffolo n. 51,  
loc. Viscomoscano, avente il seguente numero di codice fisca-  
le: 90003190197, Associazione Riconosciuta dalla regione Lom-  
bardia ed iscritta al Registro Generale Regionale al n.562,  
iscritta al Registro delle Associazioni di Volontariato della  
Lombardia

REGISTRATO  
ALL'AGENZIA DELLE  
ENTRATE - UFFICIO DI  
CREMONA

In data 29/07/2019

al N. 9456

Serie 1T

Esatti €. 200,00

mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria di detta associazione che mi dichiara essere qui ed ora riunitasi in seconda convocazione, essendo andata deserta l'assemblea di prima convocazione, come mi dichiara, in forza di avviso tempestivamente spedito a tutti gli aventi diritto nelle forme previste dall'articolo 13) dello Statuto, come sempre mi dichiara, per deliberare sul seguente **Ordine del Giorno:**

1) Modifiche statuto e deliberazioni conseguenti (anche in adeguamento alla normativa riguardante il Terzo settore D.Lgv. 117/2017)

2) Nomina Organo di Controllo

3) Varie ed eventuali

Adrendo a tale richiesta io Notaio do atto dello svolgimento dell'assemblea come segue:

ai sensi dell'art. 16) dello statuto, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione, assume la presidenza dell'assemblea la comparsa signora Bodini Ines che, confermatomi quale redattore del presente verbale, constata che:

- sono presenti (in proprio o per delega) n. 80 associati, sui 103 aventi diritto, come risulta dall'elenco dei presenti che il Presidente mi consegna e che allego al presente atto sotto la lettera =A=, firmato dalla parte e da me notaio;

- del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre alla comparsante, i signori Assirati Bruno Paolo, Cortellini Mari-

nella, Lamfranchi Camilla, Pezzino Maria Carmela e Raimondi Giuseppina;

- dei Sindaci Revisori è presente il Presidente dr. Gianni Carlo Mantovani;

- che tutti gli associati presenti sono legittimati a votare.

Ciò constatato e dato atto che si è provveduto a tutti gli adempimenti di legge e di statuto, richiamata la regolarità della convocazione il Presidente dichiara che l'assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione ed idonea a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione di quanto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che il Decreto Legislativo N.117 del 03.07.2017 recante "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 06.06.2016 N.106", prevede che le ONLUS (al fine di evitare di decadere dalle proprie agevolazioni fiscali) si adeguino alle norme dello stesso entro un termine, fissato originariamente e comunque alla data di convocazione della presente assemblea al 2 agosto 2019, per cui risulta necessario rendere lo statuto della nostra associazione, come quella di tutte le ASD Sezioni Provinciali, conforme alle norme di detto del D.Lgs. n. 117/2017. Il Presidente precisa che in origine e comunque alla data di convocazione della presente assemblea il termine ultimo era il 2 agosto 2019, termine che il Decreto Crescita approvato Giovedì scorso ha prorogato al 30 giugno 2020. Il Presidente precisa,

peraltro che visto il lavoro fatto e la presenza ottenuta all'assemblea, appare evidentemente opportuno non rinviare l'approvazione delle modifiche allo statuto.

Il Presidente precisa che in primo luogo è stato necessario individuare in quale categoria di ente del terzo settore la nostra Associazione poteva rientrare, e si è ritenuto che forma migliore fosse quella di restare nell'ambito delle "ODV", ovvero delle Organizzazioni di Volontariato.

Scelta la forma, si sono elaborate le modifiche, sulla base delle proposte giunte dall'AIL Nazionale.

Il Presidente illustra le modifiche proposte, che hanno interessato molti aspetti dello statuto. Il Presidente precisa che visto la complessità dell'operazione di adeguamento, si è preferito riorganizzare completamente lo statuto, per cui anche ciò che non è modificato spesso trova una diversa collocazione rispetto alla precedente e alcune volte una diversa formulazione.

Il Presidente mi consegna il nuovo testo di statuto che risulterebbe dall'approvazione delle modifiche proposte, in cui sono già riportati i nuovi testi degli articoli da modificare: detto documento viene da me allegato al presente atto sotto la lettera "B", firmato dalla comparsa e da me notaio.

Il Presidente invita i presenti a prendere la parola: si apre una breve discussione in merito, in particolare, alla nuova denominazione sociale, alla sede della società ed alla compo-

sizione dell'organo amministrativo.

Il Presidente propone, quindi, all'assemblea in primo luogo di votare se mettere ai voti i singoli articoli modificati o tutte le modifiche contestualmente.

Dopo breve discussione, il Presidente propone il seguente testo di deliberazione:

"L'Assemblea dell'associazione

SEZIONE AIL OGILIO PO della Provincia di Cremona Sezione  
dell'associazione Italiana contro le leucemie linfomi e  
mieloma ONLUS

delibera:

- di votare le modifiche proposte in una unica votazione;

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, approva il  
testo di deliberazione proposto dal Presidente con la seguente  
votazione:

Unanimità dei presenti.

Il Presidente quindi, invita l'assemblea ad approvare il seguente testo di deliberazione:

"L'Assemblea dell'associazione

SEZIONE AIL OGILIO PO della Provincia di Cremona Sezione  
dell'associazione Italiana contro le leucemie linfomi e mieloma  
ONLUS

delibera:

- di approvare tutte le modifiche dello statuto come proposte  
dal Presidente, in modo che il nuovo testo di statuto sia

quello descritto dal Presidente e allegato al presente verbale sotto la lettera =B=;

- di dare mandato sin da ora al Presidente dell'Associazione pro tempore di depositare il nuovo statuto nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia, nel Registro degli ODV e nel Registro Unico degli enti del Terzo settore (quando istituito);

\* di apportare a detto statuto le modifiche eventualmente richieste dalle autorità competenti (sia la Regione Lombardia sia gli enti competenti al controllo ed iscrizione dell'Associazione nel Registro delle ODV o nel R.U.N.T.S.)"

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, approva il testo di deliberazione proposto dal Presidente con la seguente votazione:

unanimità dei presenti.

Terminate le votazioni, il Presidente si dichiara che a seguito di quanto deliberato il nuovo testo dello Statuto sociale è quello allegato al presente atto sotto la lettera =B .

Il Presidente passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno, e precisa che

\* la società è dotata di un Collegio Sindacale, composto da tre persone, di cui due iscritte all'albo dei revisori contabili;

\* il nuovo statuto, in ottemperanza alla nuova normativa, prevede la possibilità di avere che un organo di controllo non

solo collegiale, ma anche monocratico e prevede anche la possibilità/obbligatorietà di nominare un revisore legale.

Il presidente, quindi, fa presente che ritiene opportuno, per ora, non nominare un nuovo organo di controllo/revisore secondo il nuovo statuto, ma mantenere transitoriamente in carica il vecchio collegio sindacale, fino alla sua naturale scadenza o ad ulteriore decisione dell'assemblea.

Si apre quindi una discussione, in cui il qui presente dr Mantovani espone l'attività fino ad ora svolta dal Collegio Sindacale.

Terminata la discussione il Presidente propone il seguente testo di deliberazione:

"L'Assemblea dell'associazione

delibera:

di non nominare un nuovo organo di controllo;

di dare atto ed accettare che resterà in carica, per la sua originale durata, il Collegio Sindacale attualmente in essere"

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, approva il testo di deliberazione proposto dal Presidente con la seguente votazione:

unanimità dei presenti.

Terminato quindi l'ordine del giorno e nessuno prendendo più la parola, il Presidente dichiara terminata l'Assemblea alle ore 11,10.

La componente chiede l'applicazione delle agevolazioni di cui

all'art. 82 del D.Lgs. 117 del 2017, ed in particolare l'esenzione dall'imposta di registro (ai sensi del terzo comma) e l'esenzione dall'imposta di bollo per questo atto, sue copie ed istanze (ai sensi del quinto comma).

La comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Io

Notaio ho letto questo atto alla comparente che approvato lo sottoscrive.

Consta l'atto di tre fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e da me completati a mano per totali nove pagine.

F.TO BODINI INES

F.TO GIOVANNI CORIONI, NOTAIO (L.S.)

ALLEGATO ..... = A = .....

AL N. 18729/9434 DI REP

## SOCI 2018

|     |                      | P. | DELEGA A             |
|-----|----------------------|----|----------------------|
| 1.  | ARCARI FULVIO        | X  | AZZONI STEFANIA      |
| 2.  | ARIBERTI NICOLETTA   |    |                      |
| 3.  | AGOSTI FRANCO        |    |                      |
| 4.  | ANVERSA ORNELLA      | X  | SCOLARI CARMELO      |
| 5.  | ASSIRATI BRUNO       | X  |                      |
| 6.  | AZZONI STEFANIA      | X  |                      |
| 7.  | BAETTA DANIELA       | X  | RAIMONDI GIUSEPPINA  |
| 8.  | BARBIERI GIUSEPPINA  |    |                      |
| 9.  | BERTOLETTI NICOLETTA | X  |                      |
| 10. | BITTASI MAURIZIO     |    |                      |
| 11. | BODINI GIUSEPPINA    | X  |                      |
| 12. | BODINI INES          | X  |                      |
| 13. | BODINI TERESA        | X  |                      |
| 14. | BRAGA ANNA           | X  | CORTELLINI RAFFAELLA |
| 15. | BRAGA PIER GIUSEPPE  | X  |                      |
| 16. | BRESCIANI ANGIOLINO  | X  |                      |
| 17. | BURATTI SILVANO      | X  |                      |
| 18. | BUSSINI LEONARDA     | X  |                      |
| 19. | CAPOANI QUINTILIA    | X  | DI DOROTEA CINZIA    |
| 20. | CARBONI MELISSA      | X  |                      |
| 21. | CARRA ORAZIO         | X  |                      |
| 22. | CAVALLI NICOLA       | X  |                      |

*Boris G. Anna G. M.*



|     |                                 | P | DELEGA A           |
|-----|---------------------------------|---|--------------------|
| 23. | CORTELLINI MARINELLA            | X |                    |
| 24. | CORTELLINI RAFFAELLA            | X |                    |
| 25. | CURTI NEFER                     | X | LANFRANCHI CAMILLA |
| 26. | DADDA ANTONIO                   |   |                    |
| 27. | DALLABASSA MARIA TERESA         |   |                    |
| 28. | DAOLIO LUCIANA                  | X |                    |
| 29. | DE CIANTIS <u>LAURA</u> CLAUDIA | X | MORI GIUSEPPINA    |
| 30. | DI DOROTEA CINZIA               | X |                    |
| 31. | DI DOROTEA GABRIELLA            | X |                    |
| 32. | DI MARTINO GIULIA               | X | PROTTI EMILIA      |
| 33. | DILDA ELISA                     | X |                    |
| 34. | DORDONI GIUSEPPE                | X | FERNIANI VANDA     |
| 35. | DOSSENA PATRIZIA                |   |                    |
| 36. | ESTE ALFREDO                    | X | MANCINI ADA        |
| 37. | FERNIANI VANDA                  | X |                    |
| 38. | FERRARI GIUSEPPE                | X | MORANDI SERGIO     |
| 39. | FIESCHI GIUSEPPINA              |   |                    |
| 40. | FIESCHI ROSOLINO                | X |                    |
| 41. | GANDOLFI STEFANIA FRANCESCA     | X |                    |
| 42. | IARUSSI ELINA                   | X |                    |
| 43. | LANFRANCHI MARCO                | X | GANDOLFI STEFANIA  |
| 44. | LANFRANCHI PALMIRA CAMILLA      | X |                    |
| 45. | LAZZARI MARIA CHIARA            | X | MAZZINI MARIALUIS  |
| 46. | LINI EUGENIO                    | X |                    |
| 47. | LINI RENZO                      |   |                    |

|     |                      | P. | DELEGA A             |
|-----|----------------------|----|----------------------|
| 48. | MAFFEZZONI FERRUCCIO |    |                      |
| 49. | MAFFEZZONI FRANCESCA |    |                      |
| 50. | MALINVERNO MARIA     |    |                      |
| 51. | MANARA LUCIANO       | X  | SCAINI ALESSANDRA    |
| 52. | MANCINI ADA          | X  |                      |
| 53. | MANCINI ANNALISA     | X  |                      |
| 54. | MANCINI ISA          | X  |                      |
| 55. | MARTINELLI MAURIZIO  | X  | ROSSI MORENA         |
| 56. | MATTIELLO LAURA      | X  | SANDRIA VITTORIA     |
| 57. | MAZZINI MARIA LUISA  | X  |                      |
| 58. | MILAZZO ANTONELLA    | X  | CARRA ORAZIO         |
| 59. | MORANDI GIANMARIO    | X  | PEDIZZI FRANCESCO    |
| 60. | MORANDI SERGIO       | X  |                      |
| 61. | MORANDI SIMONE       | X  | MANCINI ANNALISA     |
| 62. | MORI FEDERICO        |    |                      |
| 63. | MORI GIUSEPPINA      | X  |                      |
| 64. | NARDI ENZA           | X  | ROMANINI LUIGI       |
| 65. | OMO SILVANA SILENE   | X  | ROMAGNOLI STEFANIA   |
| 66. | PAGLIOLI EMANUELA    | X  | DI DOROTEA GABRIELLA |
| 67. | PANENA EMMA          | X  | CARBONI NELISSA      |
| 68. | PANIZZI DANIELA      | X  | CORTELLINI MARINELLA |
| 69. | PASQUALI RICCARDO    |    |                      |
| 70. | PEDIZZI FRANCESCO    | X  |                      |
| 71. | PEZZINO MARIA        | X  |                      |
| 72. | PIAZZI EUGENIO       | X  |                      |
| 73. | PILLA MARIA LUISA    | X  |                      |
| 74. | PROTTI EMILIA        | X  |                      |
| 75. | QUINZANI MARIA LUISA |    |                      |

Belli per Anna Gm

|      |                        | P | DELEGA A            |
|------|------------------------|---|---------------------|
| 76.  | RAGAZZINI GIUSEPPE     | X | BUSSINI LEONARDA    |
| 77.  | RAIMONDI GIUSEPPINA    | X |                     |
| 78.  | ROCCO OLIVANA          |   |                     |
| 79.  | ROMAGNOLI STEFANIA     | X |                     |
| 80.  | ROMANINI LUIGI         | X |                     |
| 81.  | ROSA GIULIANA          | X | VICINI ALBERTO      |
| 82.  | ROSSI MORENA           | X |                     |
| 83.  | RUBASOVA JINDRA        |   |                     |
| 84.  | SAFINA NICOLÒ          | X | BODINI GIUSEPPINA   |
| 85.  | SALOMONI GIAN MARIO    | X | MAUCINI ISA         |
| 86.  | SANDRIA VITTORIA       | X |                     |
| 87.  | SANFILIPPO LAURA       | X | BRESCIANI ANGIOLINO |
| 88.  | SCAINI ALESSANDRA      | X |                     |
| 89.  | SCARATTI GIAN PAOLO    | X | PILLA MARIA LUISA   |
| 90.  | SCARATTI MICHELE       | X | ASSIRATI BRUNO      |
| 91.  | SCOLARI CARMELA        | X |                     |
| 92.  | SGUAITA ELISABETTA     |   |                     |
| 93.  | SPADONE GRAZIANA       | X | VIDA GIOVANNI       |
| 94.  | TADDEI CLAUDIA         |   |                     |
| 95.  | TUCCIA MASSIMO         |   |                     |
| 96.  | VERDELLI GIOVANNA      |   |                     |
| 97.  | VEZZONI GRAZIELLA      | X | PERZINO NARIO       |
| 98.  | VICINI ALBERTO         | X |                     |
| 99.  | VIDA GIOVANNI          | X |                     |
| 100. | VILLASCHI ANGELA MARIA | X | BODINI IVES         |
| 101. | ZANAZZI ALBERTO        | X | PIAZZI EUGENIO      |
| 102. | ZANAZZI ALESSANDRA     |   |                     |

103. ZIGLIOLI ANGELO

P

DELEGA A

2) diti " LAURA" - Si appone una parola con una  
parola cancellata.

Benedi fu  
Pier G. G. G.





**ALLEGATO -B- AL N. 18729/9171 DI REP.**

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE**

**"Sezione AIL di Cremona Organizzazione di Volontariato"**

**DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA E ADESIONE**

**Art. 1**

**Denominazione, sede e durata**

È costituita l'Associazione denominata "Sezione AIL di Cremona Organizzazione di Volontariato", in breve "AIL Cremona ODV".

L'Associazione farà uso, nella denominazione sociale e in qualsivoglia segno distintivo, negli atti, nella corrispondenza e in qualsiasi comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Organizzazione di Volontariato" o dell'acronimo "ODV", nonché del logo dell'AIL Nazionale.

La sede legale è stabilita in Via Cadolini, nr 2 Cremona (CR).

Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire, ove ne ricorra l'esigenza, eventuali delegazioni. Le delegazioni sono articolazioni organizzative di AIL Cremona ODV, prive di autonomia giuridica, le cui attività sono imputate ad ogni effetto, anche contabile, alla medesima Associazione locale.

L'Associazione si ritiene costituita con l'adesione di non meno di venti soci.

L'Associazione ha durata illimitata e può essere sciolta in qualsiasi momento dall'Assemblea dei Soci secondo quanto stabilito all'art. 25.

**Art. 2**

**AdeSIONE all'Associazione Italiana contro le Leucemie linfomi e mieloma - AIL Nazionale**

La Sezione AIL Cremona ODV aderisce all'AIL Nazionale in qualità di socio ed agisce nel rispetto del suo Statuto, dei Regolamenti generali che ne disciplinano l'attività e degli obiettivi previsti dal medesimo Statuto dell'AIL Nazionale, condividendone gli indirizzi, gli scopi, le finalità e conformandosi alle sue direttive.

La Sezione AIL Cremona ODV gode di autonomia giuridica, gestionale, di bilancio, patrimoniale e operativa nei limiti di quanto stabilito dal presente statuto.

Eventuali controversie tra AIL Nazionale e la Sezione AIL Cremona ODV saranno devolute alla competenza del Collegio dei Probiviri nazionale.

**SCOPI E FINALITÀ, ATTIVITÀ**

**Art. 3**

**Scopi e finalità dell'Associazione**

L'Associazione opera senza scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in armonia con le finalità statutarie ed operative dell'AIL Nazionale. L'Associazione ha per scopo il sostegno, la promozione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca scientifica per la prevenzione e la cura delle leucemie, linfomi e mieloma e delle altre ematopatie, nonché il miglioramento dei servizi e dell'assistenza socio-sanitaria a favore dei malati leucemici, di altri ematopatici e delle loro famiglie.

**Art. 4**

**Attività**

Per il perseguimento dei suddetti scopi, l'Associazione svolge le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. Lgs. n.117/2017 e successive modifiche e integrazioni di cui alle seguenti lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e

diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

g) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Per il perseguimento delle proprie finalità l'Associazione potrà in via esemplificativa e non esaustiva:

- contribuire agli impegni necessari per l'esecuzione di ricerche tendenti a risolvere i

problemi dell'eziologia, epidemiologia, patogenesi, prevenzione e terapia delle leucemie, di

altri tumori del sangue e delle altre malattie ematologiche;

- promuovere il contatto e la collaborazione tra i gruppi di ricerca esistenti ed incoraggiare un sempre maggior numero di studiosi ad indirizzare la loro attività allo studio delle sopracitate patologie;

- potenziare i nuclei di ricerca esistenti e promuovere l'istituzione di centri pilota per indagini particolarmente avanzate, nei quali sia anche possibile la formazione di nuovi ricercatori;

- facilitare gli scambi di informazione scientifica e patrocinare convegni di studi e sollecitare l'intervento e la collaborazione delle Autorità, di Enti, Istituzioni, Società e privati cittadini mediante divulgazione delle conoscenze relative alle malattie ematologiche ed al loro impatto sociale;

- offrire alle Istituzioni Amministrative e Sanitarie una responsabile collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti, nella formulazione di piani e programmi, nello studio di nuovi provvedimenti, esplicando, ove occorra opera di persuasione, stimolo e pressione;

- sostenere i Centri Ematologici della Provincia o di riferimento della Provincia;

- collaborare con le autorità, con i Servizi Sanitari e con le altre istituzioni competenti, nell'organizzazione

e nel miglioramento sia dei servizi, strutture e attrezzature, sia dell'assistenza sanitaria e di quella socio economica, in favore dei malati ematologici e delle loro famiglie;

- intervenire con aiuti materiali ed azioni dirette o indirette nei confronti di persone svantaggiate di qualsiasi natura anche per eventi catastrofici da loro subiti;

- curare la preparazione di volontari che intendano impegnarsi attivamente nell'assistenza ai pazienti, sia all'interno delle strutture sanitarie che a domicilio, predisponendo anche l'attività per il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai pazienti stessi;

- incrementare i rapporti tra pazienti per favorire aiuti reciproci e scambi di esperienze sotto il profilo sanitario, sociale e psicologico, al fine di sviluppare una vicendevole solidarietà e di pervenire ad una migliore conoscenza delle patologie, delle terapie e dei centri di cura;

- diffondere e divulgare la conoscenza delle patologie ematologiche, predisponendo iniziative di sensibilizzazione rivolte a operatori sanitari e all'opinione pubblica, in modo da rendere sempre più ampia la consapevolezza dei progressi raggiunti dalla ricerca;

- reperire i mezzi finanziari occorrenti per perseguire le sue finalità istituzionali, anche mediante pubbliche sottoscrizioni.

Le suddette attività dovranno essere svolte, prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati con prestazioni personali, spontanee e gratuite. L'Associazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle secondarie o ad esse strumentali, secondo i criteri e nei limiti consentiti ai sensi di legge, anche con specifico riferimento alle previsioni in materia di volontariato. Al Consiglio di Amministrazione compete deliberarne la loro puntuale individuazione.

## **RISORSE E STRUMENTI, ENTRATE E PATRIMONIO**

### **Art. 5**

#### **Risorse e strumenti**

Tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente, l'Associazione potrà compiere ogni operazione necessaria e/o utile alla realizzazione degli scopi associativi. In particolare potrà:

- a) svolgere operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e commerciali, in proprio o mediante convenzioni;
- b) acquisire, senza fini di speculazione finanziaria, partecipazioni in Enti o Società;
- c) rilasciare fidejussioni e altre garanzie di carattere patrimoniale;
- d) acquisire a qualsiasi titolo, nonché cedere, permutare, dare e prendere in locazione, in uso e in comodato, beni mobili e immobili, comprese strutture, aziende, impianti, attrezzature scientifiche e tecniche di ogni genere e mezzi di trasporto.

L'Associazione potrà reperire i mezzi necessari alla realizzazione degli scopi istituzionali attraverso attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Per le attività di interesse generale prestate, la Sezione AIL Cremona ODV può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. L'esercizio remunerativo tuttavia è concesso a condizione che rimanga secondario e strumentale rispetto allo svolgimento delle modeste attività dietro il loro rimborso delle suddette spese.

#### **Art. 6**

##### **Entrate e Patrimonio**

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote versate dai soci;
- b) erogazioni liberali effettuate da persone fisiche e giuridiche;
- c) donazioni, crediti e legati;
- d) contributi, rette, concorsi spese, sussidi da parte dello Stato e delle Regioni, nonché di Enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) proventi di sottoscrizioni pubbliche, manifestazioni ed altre iniziative ed attività promosse nell'interesse dell'Associazione e da questa autorizzate;
- f) ogni altra entrata consentita dalla legge e compatibile con l'oggetto sociale tra cui rendite patrimoniali e proventi da attività diverse secondarie e strumentali.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da tutti i beni mobili e immobili e dal Fondo di dotazione. Tutto il patrimonio, ad eccezione dei beni vincolati ad una particolare destinazione dal donatore o testatore, è disponibile per le spese di funzionamento, mantenimento ed investimento dell'Associazione.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e di quelle secondarie e ad essa strumentali, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, nonché componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

##### **SOCI, DIRITTI E DOVERI, PERDITA DELLA QUALIFICA**

#### **Art. 7**

##### **Soci**

L'Associazione si compone di Soci in numero non inferiore a venti persone fisiche.

Possono essere Soci tutte le persone fisiche maggiori di età che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione, sono mosse da spirito di solidarietà, si impegnano a prestare in modo personale, spontaneo e gratuito la propria attività per il perseguimento delle finalità associative, e versino la quota associativa minima stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

I Soci sono ammessi, previa presentazione di apposita domanda scritta, con delibera del Consiglio di Amministrazione comunicata all'interessato ed annotata nel libro Soci.

Le iscrizioni decorrono dal momento dell'accoglimento della domanda di ammissione.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio di Amministrazione comunica la decisione all'interessato entro sessanta giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci. L'ammissione a Socio è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando il diritto di recesso.

La qualifica di Socio è intrasmissibile e nessun diritto possono vantare i Soci e i loro eredi sul patrimonio dell'Associazione, in qualsiasi tempo e per qualsivoglia motivo.

I Soci non possono intrattenere con l'Associazione rapporti contrattuali dai quali derivi loro un beneficio economico. Sono ammessi, in deroga al predetto principio, i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate.

La qualità di volontario, Socio e non, è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altra tipologia di rapporto retribuito con l'Associazione.

#### **Art. 8**

##### **Diritti e doveri dei Soci**

Tutti i Soci hanno il diritto di:

- a) votare in Assemblea in regola con il pagamento della quota associativa;
- b) essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- c) eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi;
- d) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i verbali delle deliberazioni assembleari.

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di esaminare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

Tutti i Soci hanno il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- b) versare la quota associativa annuale, il cui importo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, entro l'annualità corrente.

#### **Art. 9**

##### **Perdita della qualifica di Socio**

I Soci cessano di appartenere all'Associazione per:

recesso, presentando apposita dichiarazione scritta al Consiglio di Amministrazione con effetto allo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima;

- esclusione, deliberata se non per gravi motivi, con effetto dal giorno successivo rispetto a quello in cui la comunicazione, motivata, è inviata all'interessato con prova dell'avvenuto ricevimento. Rimane fermo il diritto del Socio escluso di ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione. In particolare, l'esclusione è deliberata per:

- a) aver tenuto un comportamento pregiudizievole per l'Associazione, i suoi organi e i suoi associati ovvero per inosservanza delle norme del presente Statuto e/o dei Regolamenti eventualmente previsti;
- b) morosità, per mancato pagamento della quota associativa protratto per almeno sei mesi dalla data del 31/03 dell'anno corrente o decorsi tre mesi dal ricevimento di invito scritto a provvedere al pagamento, che dovrà avvenire entro il 30/09 successivo, da parte del Consiglio di Amministrazione;

- causa di morte.

I Soci che abbiano esercitato il diritto di recesso, che siano stati esclusi e in ogni altro caso di scioglimento del rapporto associativo, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

##### **ORGANI SOCIALI ED ALTRE FUNZIONI, GRATUITA' DEGLI ORGANI SOCIALI**

#### **Art. 10**

##### **Organi ed altre funzioni**

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

Contribuiscono alla esecuzione ed attuazione delle decisioni assunte dagli organi, pur non essendo tali, il Segretario e il Tesoriere.

#### Art. 11

Gratuità degli organi e delle cariche sociali - conflitto di interessi

Ai componenti degli organi sociali e per qualunque altra carica o funzione non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Il predetto principio può non applicarsi ai componenti dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di professionalità cui al codice civile.

Gli organi della Sezione AIL, ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo, ove ricorra un'ipotesi di conflitto di interessi, non possono essere contemporaneamente nominati in organi o assumere incarichi in altre associazioni, Enti del Terzo Settore, società che operino in medesimi o analoghi settori. La materia del conflitto di interessi è disciplinata dal Regolamento AIL Nazionale.

### ASSEMBLEA DEI SOCI

#### ART. 12

##### Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci iscritti nel libro Soci.

Hanno diritto di votare alle Assemblee ordinarie e straordinarie tutti i Soci in regola con il versamento della quota associativa e iscritti nel libro Soci. Non si considerano in regola, e quindi non potranno partecipare, coloro che non abbiano versato la quota associativa per morosità (si veda art.9).

Hanno altresì diritto di partecipare alle Assemblee ordinarie e straordinarie, senza diritto di voto, i componenti dell'Organo di Controllo e del Comitato Scientifico.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e, in sua assenza, dal Vice Presidente (ovvero da quello più anziano di età nel caso in cui ve ne siano due) o, in difetto, da chi venga designato dalla maggioranza dei soci presenti.

#### ART. 13

##### Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea in sede ordinaria ha i seguenti compiti:

- a) elegge, determinandone il numero, e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione;
- b) nomina e revoca il Presidente;
- c) nomina e revoca i membri effettivi e i supplenti dell'Organo di Controllo ovvero l'unico componente in caso di organo monocratico;
- d) nomina e revoca, quando previsto dalla legge ovvero qualora lo ritenga opportuno, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti nei casi in cui questa funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo;
- e) si pronuncia, ove richiesto dall'interessato, sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio di Amministrazione;
- f) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'esclusione dei soci;
- g) delibera sull'approvazione del bilancio consuntivo, di quello preventivo e del bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui è previsto dalla legge, redatti a cura del Consiglio di Amministrazione;
- h) determina la quota associativa annuale, nei casi in cui il Consiglio di Amministrazione non vi provveda;
- i) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- j) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- k) delibera su ogni altro argomento attinente alla gestione ad essa sottoposto dal Consiglio di Amministrazione e su quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

L'Assemblea in sede straordinaria ha i seguenti compiti:

- a) delibera sulle modifiche dello Statuto;
- b) delibera sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio;
- c) delibera il trasferimento della sede nell'ambito di un Comune diverso da quello dove è istituita la sede legale;

d) delibera su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio di Amministrazione.

#### ART. 14

##### Convocazione dell'Assemblea

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente dell'Associazione, o da chi ne fa le veci, non meno di quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza in prima convocazione.

L'Assemblea si riunisce nella sede legale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione sono convocate dal Presidente o da chi ne fa le veci, a mezzo invito per lettera raccomandata, anche a mano, con ricevuta, o attraverso posta elettronica certificata o altro mezzo equipollente, purché tutti con avviso di ricezione e con preavviso di almeno quindici giorni. L'avviso è inviato altresì ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Scientifico e ai membri dell'Organo di Controllo. L'avviso contiene l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione in prima e in seconda convocazione, il luogo in cui si tiene l'Assemblea può essere anche diverso dalla sede dell'Associazione.

In tutti i casi l'avviso deve contenere la data, l'ora e il luogo della convocazione e l'indicazione delle materie e degli argomenti da trattare.

L'avviso può anche indicare la data per la seconda convocazione, che non deve avere luogo nello stesso giorno della prima.

Quando all'ordine del giorno dell'Assemblea vi siano modifiche dello Statuto l'avviso deve contenere anche il nuovo testo proposto ed essere affisso e comunicato almeno venti giorni prima della data stabilita per l'Assemblea in prima convocazione.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno, una entro il 30 Aprile per l'approvazione del bilancio preventivo e l'altra entro il 30 Aprile, salvo altro termine di legge, per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, quest'ultimo nei casi previsti dalla legge, e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea, tanto in via ordinaria che straordinaria, può essere inoltre convocata:

- a) per decisione del Consiglio di Amministrazione;
- b) su richiesta motivata di almeno un decimo dei soci;
- c) su richiesta, scritta e motivata, dell'Organo di Controllo.

#### ART. 15

##### Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, invece, qualunque sia il numero dei soci aventi diritto.

L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita, sia in prima sia in seconda convocazione, a norma dell'art. 23 del codice civile.

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea conferendo delega scritta solo da altri soci che non siano componenti del Consiglio di Amministrazione. Non sono ammesse più di 2 (due) deleghe per ciascun socio. Ogni socio ha un solo voto.

Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea, tanto in sede ordinaria che straordinaria, sono prese a maggioranza dei voti.

Allo stesso modo l'Assemblea provvede alla nomina degli organi sociali e, in caso di parità di voti, si considera eletto:

- a) per il Consiglio di Amministrazione, colui che sia Socio da maggior tempo;
- b) per l'Organo di Controllo, il candidato che abbia ricevuto un numero maggiore di voti a seguito del ballottaggio;
- c) in caso di ulteriore parità si considera eletto il più anziano di età.

Per le modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo occorre la presenza di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

Nelle riunioni delle Assemblee ordinarie e straordinarie si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari.

Le delibere assembleari saranno rese note a tutti i soci, anche a quelli non intervenuti, con le stesse modalità previste per l'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Le delibere prese in conformità al presente Statuto e alla legge obbligano tutti i soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti.

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PRESIDENTE E VICEPRESIDENTI**

##### **ART. 16**

**Composizione del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di cinque e un massimo di 9 (nove), eletti dall'Assemblea, in maggioranza tra i propri soci.

Decadono i Consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre riunioni consecutive.

Il consiglio dura in carica 3 (tre) anni ed i suoi membri sono sempre rieleggibili.

In caso di dimissioni, revoca o decesso di un Consigliere, si procederà a nuova nomina attraverso la convocazione dell'Assemblea. Il Consigliere così eletto rimarrà in carica fino alla scadenza dell'originario Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio decade integralmente se viene meno la maggioranza dei suoi componenti, nel qual caso è necessaria la sua totale rielezione da parte dell'Assemblea.

##### **ART. 17**

#### **Competenze del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, ad eccezione di quelli che la legge o il presente statuto riservano inderogabilmente all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) nomina, anche al di fuori dei suoi componenti, e revoca Segretario e Tesoriere, determinandone altresì i poteri. La carica di Segretario può essere cumulabile con quella di Tesoriere;
  - b) nomina e revoca i Vicepresidenti dell'Associazione, nel numero massimo di due;
  - c) nomina e revoca i membri del Comitato Scientifico e il suo Presidente;
  - d) delibera sulla ammissione dei soci e motiva l'eventuale decisione di non ammissione;
  - e) stabilisce la quota associativa annuale;
  - f) delibera il trasferimento della sede dell'Associazione, ove lo ritenga opportuno e sempre nel medesimo Comune in cui è istituita la sede legale;
  - g) istituisce eventuali delegazioni;
  - h) stipula, esegue, modifica e risolve contratti e convenzioni, anche di carattere economico - finanziario per l'esercizio di attività o l'attuazione di iniziative nell'ambito degli indirizzi programmatici, nonché compie ogni altro atto ed operazione finanziaria, mobiliare e immobiliare che a suo giudizio sia necessaria o utile per il perseguimento dello scopo dell'Associazione, con facoltà di delegarne, in tutto o in parte, l'esecuzione;
  - i) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio preventivo, quello consuntivo e il bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui è previsto dalla legge;
  - j) individua le attività diverse da quelle di interesse generale e ne documenta il carattere secondario e strumentale nella relazione di missione.
- Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire deleghe specifiche ai propri componenti nonché deliberare di conferire procure per singoli atti e contratti o per categorie di atti e contratti.

Il Consiglio di Amministrazione partecipa in concorso con i Consigli di Amministrazione delle Sezioni della Regione Lombardia alla designazione della terna di candidati da proporre all'Assemblea Nazionale per l'elezione del Consiglio di Amministrazione Nazionale.

##### **ART. 18**

#### **Convocazione del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sempre in unica convocazione, almeno tre volte all'anno, di cui la prima entro il 31 marzo, per l'approvazione

del progetto di bilancio consuntivo, preventivo e di bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui è previsto dalla legge, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio si riunisce altresì ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando ne facciano richiesta, indicandone l'ordine del giorno, almeno un terzo dei propri componenti, ovvero un terzo dei componenti dell'Organo di Controllo. Decorso inutilmente dieci giorni dalla richiesta, la convocazione è fatta a cura dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede legale o nel diverso luogo indicato nell'avviso.

Esso è convocato dal Presidente, con preavviso di almeno dieci giorni, mediante lettera o altre modalità equipollenti, anche mediante e-mail, purché con avviso di ricezione.

In tutti i casi l'avviso deve contenere la data, l'ora e il luogo della convocazione e l'indicazione delle materie e degli argomenti da trattare.

#### **ART. 19**

##### **Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e sono presiedute dal Presidente, ovvero in sua assenza dal Vice Presidente o dal consigliere più anziano di età. Non è consentita la partecipazione per delega.

Esso delibera con la maggioranza dei voti dei suoi componenti presenti, computando tra questi anche gli astenuti; in caso di parità prevale il voto del Presidente dell'adunanza.

Alle adunanze possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti dell'Organo di Controllo e il Segretario, che di regola ne redige il verbale.

Alle adunanze potrà essere invitato, anch'oggi senza diritto di voto, il Presidente del Comitato Scientifico o altro membro da lui designato.

Delle riunioni si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della seduta consiliare, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

#### **ART. 20**

##### **Presidente e Vicepresidente**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente dell'Associazione e la rappresenta legalmente a tutti gli effetti, anche in giudizio. Egli ha il potere di proporre azioni e domande e di resistervi, di nominare avvocati, procuratori, consulenti tecnici e periti, di stipulare transazioni e convenzioni e qualunque altro atto connesso o consequenziale.

Il Presidente, oltre ai compiti a lui attribuiti dal presente Statuto, convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Resta in carica per 3 (tre) anni e comunque fino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile.

In caso di dimissioni o di impedimento grave, le voci del Presidente vengono assunte dal Vice Presidente, ovvero dal Vice Presidente più anziano di età, se ve ne sono due.

##### **ORGANO DI CONTROLLO, COMITATO SCIENTIFICO E TESORIERE**

#### **ART. 21**

##### **Organo di Controllo**

L'Assemblea dei Soci nomina i tre membri effettivi e i due supplenti dell'Organo di Controllo, tutti non Soci, nominando tra essi il Presidente ovvero, l'unico componente, nel caso di Organo monocratico. I componenti sono scelti fra gli iscritti ad albi professionali e almeno un membro effettivo o un supplente devono essere iscritti al Registro dei Revisori legali. Si applicano in ogni caso gli artt. 2397 e 2399 del codice civile.

I membri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

La carica di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno della Sezione AIL e all'interno dell'AIL Nazionale. I membri devono in ogni caso garantire l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interessi nell'esecuzione del loro mandato.

I membri supplenti, in ordine di anzianità di età, sostituiscono quelli effettivi quando questi, per qualsiasi motivo, cessano dalla carica prima della scadenza del mandato; i sostituti rimangono in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede a reintegrare l'Organo.

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- b) presenta all'Assemblea dei Soci, al termine di ogni esercizio sociale, una relazione sull'andamento amministrativo-contabile ed economico-finanziario;
- c) provvede, ove necessario, a richiedere la convocazione o a convocare l'Assemblea dei Soci o il Consiglio di Amministrazione;
- d) monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avendo particolare riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. 117/2017 in merito allo svolgimento di attività di interesse generale e di eventuali attività secondarie e ad esse strumentali, alle attività di raccolta fondi e ai divieti di distribuzione del patrimonio;
- e) attesta che il bilancio sociale, ove obbligatorio ai sensi di legge, sia redatto in conformità alle linee guida di cui allo stesso D. Lgs. 117/2017;
- f) provvede a quant'altro attribuito alla sua competenza dalla legge o dal presente statuto.

Delle riunioni si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

La revisione legale è svolta, nei casi previsti dalla legge ovvero qualora lo ritenga opportuno, da un revisore legale, o da una società di revisione, oppure dall'Organo di Controllo, purché costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'incarico è conferito dall'Assemblea dei Soci che ne stabilisce il compenso.

Il revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

#### **ART. 22**

##### **Comitato Scientifico**

Il Consiglio di Amministrazione elegge il Comitato Scientifico composto da non meno di tre membri - anche non soci - nominando tra essi il Presidente.

I componenti durano in carica 3 (tre) anni, sono rieleggibili e svolgono la loro attività gratuitamente.

Il Comitato Scientifico esprime parere obbligatorio non vincolante in ordine all'utilizzo dei fondi dell'Associazione per attività di assistenza, studio e sostegno alla ricerca, collaborando a tal fine con il Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato viene convocato dal suo Presidente, con un preavviso di almeno cinque giorni, con libertà di forme, e assicurando che siano indicati l'ora e il luogo della seduta e gli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Scientifico.

#### **ART. 23**

##### **Tesoriere**

Il Tesoriere dura in carica per l'intero mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo dimissioni, revoca o decadenza.

Il Tesoriere sovrintende all'attività amministrativa nonché alla gestione patrimoniale e a quella finanziaria attraverso lo svolgimento delle seguenti mansioni:

- a) tenuta e conservazione dei registri e della contabilità dell'Associazione;
- b) gestione della cassa e dei conti correnti bancari e/o postali, disponendo dei poteri di firma nei limiti e secondo le condizioni stabilite con delibera del Consiglio di Amministrazione;

- c) stesura del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;
- d) periodico aggiornamento e informativa sulla situazione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione cui partecipa senza diritto di voto.

#### **ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI, SCIoglIMENTO, RINVIO**

##### **ART. 24**

##### **Esercizio sociale e Bilanci**

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio sociale, entro il 30 aprile, il Consiglio di Amministrazione, presenta all'Assemblea dei soci il bilancio consuntivo e il bilancio sociale, quest'ultimo nei casi in cui è previsto dalla legge.

Il bilancio consuntivo e il bilancio sociale sono approvati dall'Assemblea dei Soci della Sezione e inviati all'AIL Nazionale entro il 31 maggio successivo all'approvazione, nonché pubblicati sul sito internet della Sezione.

Il bilancio d'esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

##### **ART. 25**

##### **Scioglimento dell'Associazione**

L'Associazione può essere sciolta dall'Assemblea dei soci in sede straordinaria, convocata e costituita ai sensi del presente Statuto.

In particolare l'Associazione si scioglie qualora il numero dei Soci sia inferiore a venti e non venga ricostituito in numero superiore entro un anno.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione, con le stesse maggioranze previste dall'art. 15:

a) Nomina uno o più liquidatori determinando le modalità di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 30 del codice civile e degli artt. 11- 21 delle disposizioni di attuazione del medesimo;

b) Delibera, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui D.lgs. 117/2017, sulla devoluzione del patrimonio all'AIL Nazionale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

##### **ART. 26**

##### **Rinvio**

Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente statuto, si applicano le norme dello Statuto dell'AIL Nazionale, del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia, in particolare il D.lgs. 117/2017 e sue successive modifiche e/o integrazioni.

F.TO BODINI INRS

F.TO GIOVANNI CORIONI, NOTATO (L.S.)

Io sottoscritto Dr. GIOVANNI CORIONI, Notaio in Cremona, certifico che con mio atto in data 30.06.2019, in corso di registrazione e di deposito presso il Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia, l'Assemblea dei soci della associazione

"SEZIONE AIL OGLIO PO della Provincia di Cremona Sezione dell'associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma ONLUS", con sede in Casalmaggiore, Via Staffolo n. 51; avente il seguente numero di codice fiscale 90003190197, ha deliberato di

modificare la denominazione in "SEZIONE AIL DI CREMONA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" in breve "AIL CREMONA ODV" e di trasferire la sede da Casalmaggiore, Via Staffolo n.51 a Cremona, Via Cadolini n.2.

Cremona, 19 Luglio 2019.

Dr. Giovanni Corioni

